

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2789 del 21/05/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242, comma 3., art. 245, L.R. 13/15. Lidl Italia S.r.l. con sede legale in Via Augusto Ruffo, 36 - 37040 Arcole (VR). Approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto per il sito di Via Alberto Ciani, 1 - Forlì (FC) su cui insiste l'edificio commerciale gestito dalla ditta.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2937 del 21/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno ventuno MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 242, comma 3., art. 245, L.R. 13/15. Lidl Italia S.r.l. con sede legale in Via Augusto Ruffo, 36 - 37040 Arcole (VR). Approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto per il sito di Via Alberto Ciani, 1 - Forlì (FC) su cui insiste l'edificio commerciale gestito dalla ditta.

Lidl Italia S.r.l.: proprietaria del terreno distinto al Foglio 146, particella 1102 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì (area pari a circa 5.300 mq).

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- la Regione, convocata la Conferenza di Servizi, autorizza il Piano di Caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative entro i trenta giorni successivi alla sua presentazione;
- l'autorizzazione regionale del Piano di Caratterizzazione *“[...] costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione. [...]”*;

Considerato, altresì, quanto disposto dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui *“Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). [...] Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio. [...]”*;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/15, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la *“Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative”* sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- *“[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAAE per il seguito di competenza [...]”*;
- *“[...] ARPAAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”*;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE) Est - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Rilevato che con nota acquisita al PG/2026/23818 del 06.02.2026, la ditta Lidl Italia S.r.l. ha, in particolare:

- comunicato, ai sensi degli artt. 242 e 245 (in qualità di soggetto non responsabile) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il riscontro, nell'ambito dell'esecuzione delle indagini ambientali a carico dei terreni finalizzata alla verifica dei requisiti del D.P.R. 120/2017 per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti in relazione al progetto di ampliamento dell'edificio commerciale esistente in Via Ciani a Forlì, di una situazione di potenziale contaminazione storica afferente:
 - superamenti della CSC (750 mg/kg) di cui alla Tabella 1/B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il parametro "idrocarburi pesanti, con C>12" sul lato Nord dell'edificio esistente (campioni di suolo superficiale dei sondaggi "S1" (-0,2/-0,8 m da p.c.) (1.300 ± 440 mg/kg) e "S5" (-0,2/-1,0 m da p.c.) (790 ± 260 mg/kg));
 - superamenti dei limiti dell'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 (analisi su eluato da test di cessione) complessivamente per "COD", "fluoruri" e "solfati" nei campioni di suolo profondo dei sondaggi "S2" (campione saturo, -4,0/-5,3 m da p.c.) e "S4" (-2,0/-3,0 e -3,0/-3,7 m da p.c.) in corrispondenza del parcheggio;
- trasmesso il Modulo C - Bonifiche (Trasmissione indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle CSC (art. 242 co.3 del D.Lgs. 152/06)) della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015;
- trasmesso l'elaborato denominato "*Relazione tecnico-illustrativa (Comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06)*" datata 03.02.2026;

Evidenziato che con nota acquisita al PG/2026/43041 del 09.03.2026, Lidl Italia S.r.l. ha trasmesso, unitamente al Modulo D - Bonifiche della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015, l'elaborato denominato "*Progetto di ampliamento dell'edificio commerciale esistente di proprietà di LIDL Italia S.r.l. in Comune di Forlì, Via Ciani : Piano di Caratterizzazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06*", datato 5 Marzo 2026;

Rilevato che con nota del 20.03.2026, PG/2026/52213, Arpae AAE Est - SAE di Forlì-Cesena ha:

- indetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2. e dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, al fine di approvare, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di Caratterizzazione presentata per il sito di Via Alberto Ciani, 1 - Forlì;
- convocato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 08.04.2026 in modalità telematica;
- comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione della proposta di Piano di Caratterizzazione;

Vista la Relazione tecnica di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena assunta al PG/2026/64112 del 08.04.2026;

Dato atto delle principali informazioni fornite nel suddetto elaborato e degli ulteriori elementi conoscitivi preliminari comunicati in seduta dal rappresentante e dai consulenti incaricati della ditta proponente come di seguito riportato:

- a. Lidl Italia S.r.l. ha svolto la comunicazione di riscontro di potenziale contaminazione storica ai sensi degli artt. 242-245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in qualità di proprietaria del terreno distinto al Foglio 146,

particella 1102 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Forlì (area pari a circa 5.300 mq) e di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione. Il sito dall'inizio degli anni '2000 è stato oggetto di riqualificazione urbanistica con la costruzione di nuovi edifici commerciali tra cui la filiale Lidl e terziari in genere. L'area oggi risulta utilizzata da Lidl Italia S.r.l. come struttura di vendita e come parcheggio a servizio della medesima attività commerciale;

- b. il sito è stato occupato in passato da una parte delle strutture e degli impianti della "Fonderia Forlanini" complesso industriale esteso per circa 30.000 mq edificato tra il 1863-1864 e rimasto attivo fino alla metà degli anni '90 del secolo scorso prima di essere dismesso. Le principali attività svolte all'interno dei reparti produttivi risultavano consistere nella fusione e nella lavorazione di metalli ferrosi e nella produzione metalmeccanica (macchinari per zuccherifici, caldaie a vapore, serbatoi, ponti, piattaforme, pali e elementi per l'illuminazione pubblica, ecc.) e di elementi tecnici e costruttivi destinati ad applicazioni civili e industriali (in particolar modo per il settore nautico) partendo dalla materia prima;
- c. Lidl Italia S.r.l. ha predisposto un progetto di ampliamento dell'attuale struttura di vendita che verrà presentato al competente Comune di Forlì presumibilmente entro la fine del mese di aprile 2026. Il progetto sarà oggetto di procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, comprensivo di variante urbanistica e relativa valutazione ambientale;
- d. alla luce dell'attuale e futuro utilizzo del sito (commerciale) il riferimento assunto al fine dell'accertamento della qualità ambientale del "suolo e sottosuolo insaturi" è costituito dalle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e. durante le indagini ambientali svolte è stata riscontrata la presenza di falda superficiale a partire dalla profondità di circa -4,0 metri da p.c. con direzione prevalente di deflusso presunta verso Nord-Est (dato di letteratura);
- f. nell'ambito delle indagini ambientali svolte sono stati realizzati n. 5 sondaggi a carotaggio continuo denominati "S1-S2-S3-S4-S5" spinti fino alla massima profondità di -5,0 m da p.c. (con l'eccezione del solo "S2" spinto fino a -10,0 m da p.c.) con campionamento e analisi del terreno e del materiale di riporto per un totale di 27 campioni. L'ubicazione dei suddetti sondaggi è raffigurata in Allegato 2 al "*Piano di Caratterizzazione*";
- g. nell'ambito delle indagini ambientali svolte in corrispondenza del parcheggio della filiale Lidl è stata rilevata la presenza di materiali di riporto disomogenei e con spessori variabili da un minimo di circa 1 metro (sondaggio "S1") a un massimo di circa 5 metri (sondaggio "S2") seguiti in profondità da terreni naturali sabbioso-limosi con frazione ghiaiosa e argillosa subordinata e residuale;

Dato atto, altresì, che la proposta di indagini ambientale di cui al Piano di Caratterizzazione proposto prevede la realizzazione di:

- 1. indagine GPR "georadar" preliminare per evitare il danneggiamento di eventuali sottoservizi esistenti e per individuare eventuali strutture interrato non rimosse riconducibili alla ex fonderia;
- 2. n. 4 nuovi sondaggi denominati "S6-S7-S8-S9" da spingere fino alla quota del sottosuolo saturo, al fine della verifica della qualità ambientale del terreno;
- 3. n. 5 nuovi sondaggi denominati "S12-S13-S14-S16-S17" da spingere fino alla quota del sottosuolo saturo, al fine della verifica della conformità al test di cessione dell'eluato. In particolare, "S12-S13-S14" saranno posizionati nell'intorno di "S2" e "S16-S17" nell'intorno di "S4";
- 4. n. 4 nuovi sondaggi denominati "S10-S11-S15-S18" da spingere fino alla quota del sottosuolo saturo, al fine della verifica della qualità ambientale del terreno nelle aree non investigate durante l'indagine ambientale preliminare;
- 5. analisi stratigrafiche dei terreni attraversati mediante la descrizione del materiale recuperato;
- 6. i riferimenti assunti per la verifica della conformità, rispettivamente, dei campioni di terreno e di materiale di riporto per le analisi sull'eluato da test di cessione prelevati e analizzati sono le CSC 1B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e i limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 186/06 come stabilito dalla L. 108 del 29.07.2021;
- 7. al fine della verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee riconducibili alla prima falda

superficiale, i sondaggi "S6-S8-S14-S16" saranno successivamente attrezzati a piezometro (profondità -10,0 metri da p.c. - fessurazione da -3,0 metri da p.c.) e denominati "PZ1-PZ2-PZ3-PZ4";

8. il riferimento assunto per la verifica della conformità dei campioni di acque sotterranee prelevati e analizzati sono le CSC Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'ubicazione dei nuovi punti di indagine proposti nel Piano di Caratterizzazione presentato sono raffigurati nel relativo Allegato 5;

Rilevato che il rappresentante del Comune di Forlì comunicava in ambito della seduta del 08.04.2026 della Conferenza di Servizi che il Certificato di Destinazione Urbanistica relativo all'area in oggetto sarebbe stato trasmesso il prima possibile;

Viste le risultanze della seduta del 08.04.2026 della Conferenza di Servizi che, tenuto conto della Relazione tecnica istruttoria assunta al PG/2026/64112 del 08.04.2026, del contributo e del supporto tecnico fornito in seduta da Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel ritenere, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di poter esprimere parere favorevole all'approvazione della proposta di Piano di Caratterizzazione illustrata nell'elaborato denominato "*Progetto di ampliamento dell'edificio commerciale esistente di proprietà di LIDL Italia S.r.l. in Comune di Forlì, Via Ciani : Piano di Caratterizzazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06*", datato 5 Marzo 2026, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Dato atto che la ditta proponente Lidl Italia S.r.l. ha provveduto in data 11.05.2026 al versamento anticipato degli oneri previsti per l'attività "12.8.5.1" relativa all'approvazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 (596,00 Euro per il sito di circa 4.500 metri quadrati, come comunicato dalla ditta con e-mail del 24.04.2026), secondo quanto stabilito dall'art. 1. e dall'art. 8. del "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019;

Visto, pertanto, l'elaborato progettuale di seguito specificato che si propone per l'approvazione:

- "*Progetto di ampliamento dell'edificio commerciale esistente di proprietà di LIDL Italia S.r.l. in Comune di Forlì, Via Ciani : Piano di Caratterizzazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06*", datato 5 Marzo 2026, assunto al PG/2026/43041 del 09.03.2026;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*);
- la d.D.G. 7/2026 (*Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna*);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena;

Dato atto che la sottoscritta e il Responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*" dott. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta del responsabile del procedimento;

D E T E R M I N A

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **di approvare ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di Caratterizzazione** illustrata nell'elaborato denominato *"Progetto di ampliamento dell'edificio commerciale esistente di proprietà di LIDL Italia S.r.l. in Comune di Forlì, Via Ciani : Piano di Caratterizzazione ex art. 242 D.Lgs. 152/06"*, datato 5 Marzo 2026, assunto al PG/2026/43041 del 09.03.2026;
2. **di autorizzare** l'esecuzione delle **indagini di caratterizzazione** proposte nel rispetto delle **prescrizioni** stabilite dalla Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 08.04.2026, di seguito riportate:
 1. la proponente Lidl Italia S.r.l. dovrà provvedere a trasmettere agli Enti, direttamente ovvero mediante terzi appositamente incaricati, apposite comunicazioni relative a tutte le date previste per le attività e le indagini di caratterizzazione delle matrici ambientali "suolo e sottosuolo insaturo", "materiali di riporto" e "acque sotterranee".

Al fine dell'esecuzione delle attività di campionamento in contraddittorio con Arpae APA Est – Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, le date dovranno essere concordate con i tecnici almeno 15 giorni lavorativi prima dell'avvio delle attività, per consentirne l'organizzazione e lo svolgimento in modo adeguato. Arpae effettuerà circa il 10% dei campioni in contraddittorio;
 2. dovrà essere redatto il "giornale dei lavori" (rif. Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), descrittivo delle attività di campo realizzate, da rendere disponibile agli Enti preposti al controllo e da trasmettere a tutti gli Enti contestualmente alla relazione finale;
 3. i parametri da ricercare sono quelli proposti al paragrafo 6.3.3. *"Modalità di campionamento e analisi dei terreni e riporti"* e al paragrafo 6.4.1. *"Determinazioni analitiche sulle acque di falda"* del *"Piano di Caratterizzazione"* integrati, rispettivamente, con "fluoruri" e "stirene" e con "fluoruri" e "solfati";
 4. il riferimento per l'accertamento della qualità ambientale è costituito da:
 - a) matrice ambientale "suolo/sottosuolo": le CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) di cui all'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b) matrice ambientale "acque sotterranee": le CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 5. la ditta proponente, nell'ambito della realizzazione del Piano di Caratterizzazione proposto per il sito in oggetto, dovrà accertare in via prioritaria e propedeutica al prosieguo del procedimento amministrativo, la natura dei materiali di riempimento presenti e stabilire se i medesimi siano classificabili come "matrici materiali di riporto" ai sensi del D.L. n. 2/2012, art. 3 comma 1 *"Interpretazione autentica dell'articolo 185 del D.Lgs. 152/06, disposizioni in materia di matrici ambientali di riporto e ulteriori disposizioni in materia di rifiuti"*, modificato dalla Legge n. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021. Si chiede inoltre di dare seguito a quanto indicato nella LG SNPA 46/2023;
 6. la ditta proponente, nell'ambito della realizzazione del Piano di Caratterizzazione proposto per il sito in oggetto, al fine del completamento del quadro tecnico-conoscitivo necessario alla formulazione del Modello Concettuale del sito, dovrà acquisire informazioni circa l'estensione complessiva dell'area interessata dalla presenza di materiale di riempimento con test di cessione non conforme e conseguire la perimetrazione dell'area interessata dalla potenziale contaminazione;
 7. la ditta proponente, nell'ambito della realizzazione del Piano di Caratterizzazione proposto per il sito in oggetto, rilevato che allo stato attuale non si dispone di informazioni definitive utili a ricostruire la morfologia e la stratigrafia del sottosuolo in relazione all'ex fonderia Forlanini, dovrà acquisire informazioni di dettaglio atte a ricostruire le caratteristiche idrogeologiche del sito, con particolare riferimento all'eventuale interferenza tra acquifero superficiale e i materiali di riempimento;
 8. dovrà essere determinata la speciazione idrocarburica sito-specifica nei campioni di suolo/sottosuolo e di acque sotterranee che avranno evidenziato il superamento delle relative CSC, per i contaminanti idrocarburici, in base alla specifica destinazione d'uso (riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). I suddetti campioni dovranno essere sottoposti ad

analisi di speciazione nelle classi idrocarburiche Alifatiche e Aromatiche MADEP per la definizione del corretto frazionamento percentuale sito-specifico delle Concentrazioni Rappresentative di Sorgente (CRS), ai fini dell'eventuale implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, provvedendo ad allegare nel prossimo elaborato progettuale i relativi Rapporti di Prova;

9. il prelievo e l'analisi chimica dei campioni di terreno insaturo e acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure di riferimento previste in particolare alle sezioni "*Campionamento terreni e acque sotterranee*" e "*Metodiche analitiche*" dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano preventivamente concordate con il laboratorio di Arpae di Ravenna. Si precisa, a riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità; sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati ACCREDIA per le prove analitiche richieste;
10. conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, provvedendo a riportare i metodi e i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard;
11. i rifiuti eventualmente prodotti e avviati a smaltimento/recupero durante la realizzazione delle indagini di caratterizzazione dovranno essere gestiti in conformità al disposto normativo di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. le indagini di caratterizzazione proposte dovranno consentire, tra l'altro, di ricostruire con maggior grado di dettaglio e di approfondimento le caratteristiche idrauliche ed idrogeologiche dell'acquifero afferente il sito in oggetto. Alla luce dei rilievi piezometrici e plano-altimetrici del piano campagna e della bocca pozzo di tutti i punti di indagine, al prossimo elaborato progettuale dovrà essere allegata apposita planimetria in scala riportante la direzione prevalente di deflusso delle acque sotterranee e informazioni idonee a ricostruire con precisione la superficie freatica della falda (dati di soggiacenza rispetto al piano campagna dei livelli di acquifero superficiale individuati) ovvero l'andamento della superficie freatica della falda idrica intercettata.

Il dato di soggiacenza della falda superficiale rispetto al piano campagna sarà il riferimento da assumere per ricondurre i campioni di terreno prelevati all'orizzonte insaturo (oggetto di specifica Analisi di Rischio) ovvero all'orizzonte saturo del sottosuolo (ricompreso e gestito nell'ambito delle valutazioni relative all'acquifero).

A seguito dell'individuazione e definizione della profondità identificativa del confine tra la porzione insatura e satura del sottosuolo si dovrà elaborare, a riguardo, apposita tabella recante, per ciascun campione di terreno analizzato, l'indicazione se lo stesso sia riconducibile all'una o all'altra porzione;

13. qualora le indagini di caratterizzazione proposte consentissero di definire l'estensione e il grado della potenziale contaminazione, in occasione della presentazione del prossimo elaborato progettuale, dovranno essere individuate le aree delle matrici ambientali "suolo superficiale/profondo insaturo" e "acque sotterranee" interessate dal superamento delle CSC di cui, rispettivamente, alla Tabella 1 e alla Tabella 2 riportate al suddetto Allegato 5, individuando su idonea planimetria (possibilmente in scala 1:500 – 1:1.000) la perimetrazione del sito potenzialmente contaminato. In caso contrario, dovrà essere formulata e trasmessa agli Enti una proposta di investigazione di dettaglio, che preveda la predisposizione di indagini integrative mirate alla migliore definizione del Modello Concettuale Definitivo del sito potenzialmente contaminato;
14. qualora, alla luce degli esiti delle indagini di caratterizzazione, si rendesse necessario implementare la procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per la determinazione del Rischio associato alla potenziale contaminazione accertata e delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) costituenti gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto, in riferimento alle matrici ambientali "suolo/sottosuolo insaturo" e "acque sotterranee" si ritiene opportuno:
 - a) evidenziare che i criteri a cui riferirsi sono riportati nell'Allegato 1 del Titolo V della Parte Quarta del

D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- b) determinare in modo sito-specifico i parametri richiesti dal software scelto per le elaborazioni di calcolo (si suggerisce l'utilizzo del software Risk-net nell'ultima versione disponibile, scaricabile gratuitamente dal sito RECONNET, aggiornato in conformità alla Banca Dati ISS-INAIL);
 - c) considerare, per il calcolo delle Concentrazioni Rappresentative della Sorgente di contaminazione (CRS) per i parametri individuati quali "contaminanti indice", gli esiti analitici di tutte le indagini effettuate presso il sito in oggetto, comprese quelle di Arpae;
 - d) fare riferimento al documento "*Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati – Rev. 2*", datato Marzo 2008, redatto da APAT (oggi ISPRA) per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica;
 - e) fare riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 29706/TRI del 18.11.2014 "*Linee Guida per l'Analisi di Rischio*" e alla relativa *errata corrige* prot. n. 2277/STA del 19.02.2015;
 - f) precisare che dovrà essere descritto in modo dettagliato il Modello Concettuale Definitivo proposto per il sito in oggetto e dovranno essere fornite informazioni chiare e puntuali in merito all'origine dei dati e alla fonte utilizzata (determinazione analitica di laboratorio, banca dati APAT, default del software o altro) per la definizione dei valori dei parametri selezionati come input nel software scelto ai fini dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio, con la precisazione che dovranno essere utilizzati prioritariamente dati sito-specifici e solo in extrema ratio dati bibliografici ovvero di default del software ovvero del Manuale APAT, con particolare riferimento ad elementi sensibili quali le caratteristiche dell'edificio da parametrizzare per l'eventuale esposizione "indoor". Si ribadisce l'opportunità di ridurre al minimo, ove possibile, il ricorso a dati estratti da banche dati o a standard di default per garantire la sito-specificità della suddetta procedura di Analisi di Rischio. Conformemente a quanto previsto in Allegato 1 "*Procedura di validazione*" al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di consentire la validazione dei risultati ottenuti dal Proponente da parte degli Enti di controllo è necessario avere la piena rintracciabilità dei dati di input con relative fonti e dei criteri utilizzati per i calcoli. Gli elementi più importanti sono: modello concettuale del sito alla luce dei risultati delle indagini di caratterizzazione con percorsi di esposizione, procedure di calcolo utilizzate, fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input degli algoritmi di calcolo;
 - g) precisare che dovranno essere individuati nel dettaglio i recettori/bersagli umani della potenziale contaminazione rilevata in corrispondenza del sito in oggetto (recettore on-site e off-site, adulto/bambino, residenziale/ricreativo ovvero commerciale/industriale). Qualora uno o più dei suddetti recettori fosse insussistente, dovrà essere fornita la motivazione della relativa esclusione dall'implementazione dell'Analisi di Rischio;
15. al prossimo elaborato progettuale dovrà essere allegato quanto di seguito riportato:
- a) apposite tabelle riepilogative che riassumano, con riferimento ai singoli sondaggi e ai singoli piezometri, gli esiti di tutte le attività di indagine ambientale complessivamente svolte in sito (indagini preliminari e di caratterizzazione) con l'indicazione esplicita, per le matrici "suolo e sottosuolo", "materiali di riporto" e "acque sotterranee", dei superamenti rilevati, rispettivamente, delle CSC di cui alla Tabella 1 (per la specifica destinazione d'uso) e alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b) copia del "giornale dei lavori" di cui al precedente punto 2.2. delle prescrizioni;
 - c) i Rapporti di Prova relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea prelevati durante le attività di caratterizzazione sia dalla ditta proponente sia da Arpae, compresi i Rapporti di prova relativi alle eventuali analisi di speciazione in classi idrocarburiche effettuate sui campioni di terreno e di acque sotterranee;
 - d) tutti i calcoli e le schermate del software utilizzato per l'eventuale implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per il calcolo del Rischio (modalità diretta o forward) e

delle CSR (modalità inversa o backward) (dati di input, di output ed eventuali relative elaborazioni) per le matrici “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee”. Si evidenzia che il software Risk-net consente la creazione, al termine di ogni run effettuato, di un file pdf contenente il riepilogo dettagliato dei dati di input utilizzati e degli output ottenuti. Dovranno essere fornite opportune e dettagliate spiegazioni per esplicitare in modo esaustivo i passaggi dell’Analisi di Rischio;

e) le copie delle quarte copie dei formulari di identificazione rifiuti (fir) relativi ai rifiuti eventualmente prodotti e avviati a smaltimento/recupero durante la realizzazione delle indagini di caratterizzazione;

3. **di stabilire** che il prossimo elaborato progettuale, riportante gli esiti delle indagini di caratterizzazione e dell’eventuale procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per le matrici “suolo e sottosuolo” e “acque sotterranee”, dovrà essere trasmesso dalla ditta proponente Lidl Italia S.r.l., direttamente ovvero mediante terzi appositamente incaricati, entro 6 mesi dal ricevimento della presente Determinazione. Tale elaborato dovrà fornire riscontro a quanto disposto dall’art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dovrà essere trasmesso ad Arpae AAE Est – Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Forlì-Cesena e Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica e all’Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì;
4. **di precisare** che in relazione al fatto che Lidl Italia S.r.l. ha effettuato la comunicazione del superamento delle CSC ai sensi dell’art. 245 co.2 del D.Lgs. 152/06 e ha presentato il piano di caratterizzazione qualificandosi come soggetto non responsabile della potenziale contaminazione, Arpae SAE, sulla base della Convenzione in essere con la Provincia di Forlì-Cesena, ha già provveduto con nota PG/2026/53384 del 23.03.2026 a svolgere la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. per l’individuazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione ai sensi dell’art. 244 co. 2 e dell’art. 245 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con contestuale interruzione dei termini fino alla presentazione degli esiti del Piano di Caratterizzazione approvato ed eseguito come previsto in conformità al disposto di cui al sopraccitato art. 245 co. 2.;
5. **di precisare** che per quanto non espressamente specificato, per la caratterizzazione del sito in oggetto, si dovrà fare riferimento a quanto disposto dall’Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. **di precisare** che, ai sensi dell’art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente atto costituisce assenso per tutte le opere connesse alle attività di caratterizzazione approvate con l’atto stesso;
7. **di demandare** ad Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 44/95, l’effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione delle attività approvati con il presente atto;
8. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
9. **di precisare** che il presente atto viene trasmesso alla ditta proponente Lidl Italia S.r.l. e ai propri consulenti incaricati per la gestione dell’iter amministrativo e l’esecuzione delle attività ambientali;
10. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa ad Arpae APA Est - Distretto Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica, all’Azienda USL della Romagna - U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì e alla Prefettura di Forlì-Cesena - Ufficio Territoriale del Governo, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza;
11. **di dare atto** che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est;
12. **di avvertire** che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena
*Elena Montepaone**

** Documento firmato digitalmente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.